

MARTEDÌ, 02 NOVEMBRE 2010

Pagina 21 - Provincia

Rero. Ai giovani della scuola media una lezione su come viene gestito l'impianto di stoccaggio



Gli alunni hanno visitato la centrale del gas

RERO. Anche le classi terze delle scuole medie di Tresigallo, oltre ad un cospicuo gruppo di visitatori, hanno invaso sabato scorso la centrale del gas "Sabbioncello" (dal nome storico del sito) che ha aperto le porte al pubblico. La visita, organizzata da Stogit (società di Snam Rete Gas) ha avuto la collaborazione del Comune.

La giornata inoltre ha rappresentato la giusta occasione per vedere e capire in cosa consiste l'attività di stoccaggio del gas naturale, di cui la società si occupa.

«Il gas arriva attraverso alcuni gasdotti dall'Olanda, dalla Norvegia e dalla Russia, poi Snam lo distribuisce in tutta la Penisola - spiega l'ingegnere Vincenzo Sia, responsabile gestione impianti di Stogit - chiaramente in estate il fabbisogno è minore ed il gas in eccesso viene quindi conservato all'interno dei pozzi della centrale, per poter poi essere utilizzato in inverno quando il fabbisogno è maggiore».

L'ingegnere Nicola Molica, responsabile dell'impianto, ha poi accompagnato lungo il percorso i visitatori, assicurandoli anche sui sistemi di sicurezza: «Oltre alle valvole di sicurezza poste sulla testa del pozzo, ve ne sono anche a 40 metri di profondità ed in caso di emergenza estrema - ha detto - vengono chiuse ermeticamente e riaperte solo dopo aver ripristinato la sicurezza dell'impianto. La sede operativa è a Crema e da lì la nostra struttura viene monitorata continuamente, soprattutto per quanto riguarda il discorso relativo alle pressioni dell'impianto».

Presente anche il sindaco di Tresigallo, Maurizio Barbirati, che ha visitato la centrale, dimostrando grande interesse: «Una mattinata molto interessante, grazie anche alla professionalità e alla competenza dei gestori della centrale, che ringrazio - ha detto il sindaco - sono soddisfatto anche per la visita che hanno



fatto le classi terze della scuola media di Tresigallo, perché hanno potuto conoscere e capire quanta importanza ricopre, anche a livello nazionale, un impianto di questa natura». (m.can.)